GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

TRA DUE GIORNI SUI CAMPI D'ITALIA RIPRENDE IL CAROSELLO DEL CALCIO

Un campionato di compromesso

Le difficoltà finanziarie delle società, il caso degli stranieri e il mancato accordo sugli stipendi dei calciatori al centro della tormentata vigilia

Ci siamo! La breve parentesi estiva è già chiusa e il campionato di calcio — stagione 1953-54 — bussa alle porte con cronometrica puntualità. Ancora tre giorni di attesa, di preparativi, di febbrili ritocchi e poi il « via »: sui verdi rettangoli di gioco riprenderà la sua frenetica, infaticabile, danza la sfera di cuoio.

Giorni di vigilia, dunque, ma di calma vigilia, chè l'ansiosa febbre di un tempo va scemando. Sì, il campionato è sempre una festa che affascina e attrae, una saga con le sue gentili leggende, con i suoi eroi — personaggi umani e generosi — e con il suo pittoresco e vivace folklore, ma è altrettanto vero che il campionato di calcio va perdendo ogni anno di più le sue finalità di svago sereno e di educazione fisico-morale sotto l'azione dei vari « industriali dello sport » e grazie alla colpevole inerzia della Federazione Italiana Gioco Calcio. Di conseguenza il campionato, perdendo gradatamente la sua missione sportiva per ragioni di « cassetta » e di lucro, perde in misura proporzionale i favori e le simpatie degli sportivi veri.

E' storia recente — e tutti la conoscono bene — quella dei tornei di questi ultimi anni per parlarne ancora a lungo. Scandali, pastette, affarismo, catenacci, decadenza tecnica, impoverimento del vivaio nazionale, invasione degli stranieri, sconfitte a ripetizione degli azzurri, megalomanie di presidenti, ambizioni di dirigenti di società e di federazione, sono tutti episodi ancor vivi del tragico calvario dello sport più popolare di casa nostra: il calcio. E anche nota è la giusta e legittima reazione che sgorgò da questo stato di cose: il pubblico, disgustato, prese a disertare gli stadi e le partite; la stampa, portavoce dell'opinione pubblica, si scagliò unanime contro i responsabili della crisi tecnica-economica-organizzativa del nostro calcio. Ma le cose non mutarono.

Battaglia di milioni

E il campionato di questo anno come sarà? Difficile prevedere un miglioramento, anche sensibile, se tutto resta come prima, se non si muta politica, se tutta l'organizzazione calcistica nazionale continua a mantenersi sull'equivoco e sul compromesso. E del resto i nuovi prodromi della crisi che travaglia il nostro calcio già vengono alla luce in questi giorni di vigilia.

Prendiamo il caso degli stranieri ingaggiati nonostante il divieto di importazione che è stato costretto a prendere il governo sotto la pressione dell'opinione pubblica indignata per le continue sconfitte degli azzurri. Ebbene i vari Bonifaci, Vidal, Chiggia, Jensen potranno giocare questo anno o no? Da parte governativa è stato recentemente ribadito che non verranno tollerate violazioni di sorta al provvedimento preso, ma le società continuano tranquillamente a preparare i giocatori, a tenerli in allenamento come se dovessero farli giocare da un minuto all'altro.

Ebbene in questa situazione, che fa la Federazione, che fa Barassi? Il « re del cadreghino » prosegue impassibile la sua politica di compromesso, mantiene i due piedi in due staffe e non prende decisioni. Barassi e soci tacciono perchè non possono avversare pubblicamente il provvedimento per non sfidare l'opinione pubblica; Barassi e soci tacciono perchè non possono favorire il provvedimento per non mettersi contro i loro amici delle società e contro i loro stessi interessi.

Prendiamo il caso degli stipendi ai calciatori, stipendi notoriamente piuttosto generosi. Ebbene in un primo tempo la Federazione fissa dei minimi e dei massimi, poi dinanzi alla protesta dei calciatori che minacciano di scioperare fa marcia indietro, tratta, patteggia e poi fedele al principio del compromesso rinvia tutto a data da destinare. Così, contrariamente a ciò che era stato stabilito precedentemente tutti i calciatori che vorranno potranno iniziare a giocare pur non avendo firmato i contratti e regolarizzato la loro posizione in attesa che attraverso opportuni incontri tra la Commissione economica federale e l'Associazione Calciatori siano chiariti i nuovi punti in discussione nella regolamentazione.

Prendiamo il caso delle società. E' noto che molte di esse si trovano finanziariamente in cattive acque, è noto che molte di esse hanno grossi deficit che vanno avanti di conseguenza a forza di cambiali. Tutto questo è noto, ma allora perchè non si provvede, perchè non si organizza il nostro campionato di calcio su basi diverse da quelle ibride attuali che non sono nè professionistiche nè dilettantistiche?

Perchè, in una parola non si assesta la struttura della nostra organizzazione facendo tornare il football alle sue origini dilettantistiche e, se questo proprio non si vuole, perchè non si arriva ad un tipo di organizzazione simile a quella professionistica inglese? Una sola e la verità: si vuole lasciare tutto come sta, perchè così è più comodo, perchè così è più facile, più redditizio.

Come nella giungla cadranno i più deboli e resteranno i più forti: spariranno lentamente i sodalizi poveri (anche se ricchi di tradizioni e di gloria), resteranno quelli con i milioni e quelli che si lasceranno applicare — come il Vicenza Lane Rossi — una targa pubblicitaria sulla maglia. Ma lo sport, quello vero, in questa battaglia di milioni, non c'entra.

E le contraddizioni del nostro calcio non finiscono certo qui: ogni organismo, ogni branca di lavoro (dagli arbitri alle Organizzazioni periferiche, dal Consiglio Nazionale alla Commissione dei 5) continuano ad andare avanti in maniera disorganizzata, alla giornata, senza prospettive, all'insegna dei palliativi e del compromesso. Le responsabilità di questa situazione, che avvilisce ed umilia uno sport caro a grandi masse di italiani, sono note: esse ricadono completamente su quegli uomini, tipo Barassi, che si servono della Federcalcio e delle società come trampolini di lancio per i loro interessi e le loro ambizioni.

Il campionato che sta per venire, dunque, non si presenta sotto una luce diversa da quelli degli ultimi anni: è ancora un campionato di compromesso. Un augurio comunque: che sia l'ultimo della serie e che segni la fine dello equivoco e dell'ambiguità. Per la salvezza del nostro football!

ENNIO PALOCCI

Le nostre previsioni

Bologna-Atalanta	1-X
Inter-Lazio	1-X
Juventus-Triestina	1
Legnano-Fiorentina	X-2
Napoli-Palermo	1
Novara-Spal	1
Roma-Genoa	1
Sampdoria-Torino	1
Udinese-Milan	2-X-1
Brescia-Cagliari	1-X
Catania-Salernitana	1
Marzotto-Alessandria	1
Treviso-Pro Patria	1-x-2
(Partite di riserva):	
Verona-Molfetta	1
Como-Piombino	1

Le partite di domenica

SERIE A

Bologna-Atalanta
Inter-Lazio
Juventus-Triestina
Legnano-Fiorentina
Napoli-Palermo
Novara-Spal
Roma-Genoa
Sampdoria-Torino
Udinese-Milan

SERIE B

Brescia-Cagliari
Catania-Salernitana
Como-Piombino
Fanfulla-Messina
Marzotto-Alessandria
Padova-Monza (campo neutro da stabilire)
Pavia-Vicenza
Treviso-Pro Patria
Verona-Modena

SERIE C

Arsitaranto-Samb.se
Carbosarda-Sanremese
Catanzaro-Piacenza
Empoli-Carrarese
Lecce-Siracusa
Lucchese-Lecco
Mantova-Maglie
Parma-Pisa
Venezia-Livorno

La speranza romana dei pesi medi **FRANCO FESTUCCI** sta completando in questi giorni la sua preparazione in vista dell'incontro che il 19 corrente al Foro Italico lo opporrà al belga Delmine recentemente battuto da Mitri. Nel corso della stessa riunione il peso leggero romano De Joanni affronterà il belga Jahnssens e il « gallo » Spina si misurerà con il tunisino Mocen Fherr

Le romane di IV Serie tutte nel « Girone F »

FIRENZE, 10. — La Lega Nazionale di quarta serie della FIGC ha reso noto questa sera la composizione degli otto gironi del campionato di quarta serie 1953-54, che avrà inizio domenica 27 settembre.

Le squadre romane sono state tutte incluse nel girone F, che risulta così composto: U. S. Anconitana, A. S. Ascoli, Colleferro, Castelfidardo, Chieti, CHINOTTO NERI, S. S. Fabriano, U. S. Fermana, L'Aquila, A. S. Pescara, S. S. ROMULEA, I. S. Porto San Giorgio, SANLORENZOARTIGLIO, A. S. Sora, S. S. Sulmone, U. S. Vigor Senigallia.

Il bianconero Corradi operato al menisco

TORINO, 10 — Giuseppe Corradi, il terzino della Juventus più volte azzurro, è stato operato di menisco stamane in un ospedale torinese dal prof Ferrero.

L'operazione è felicemente riuscita. Il giocatore dovrà però rimanere a riposo completo per almeno due mesi

IERI DA SAVERIO TURIELLO

Confermata la partenza di Mitri per l'America

Il triestino sarà accompagnato dal suo manager Proietti

« Mitri partirà per New York nella prima decade di ottobre » — ha dichiarato ieri Saverio Turiello —. Trattative con il pugile triestino e con il suo procuratore Luigi Proietti sono già concluse e manca soltanto la firma dei contratti che Jim Norris « Boss » dell'I B C ha già spedito per via aerea e che dovrebbero arrivare oggi o domani.

« E' stato Mitri a domandare di tornare negli Stati Uniti — ha continuato Turiello —, è lo ambiente in cui è riuscito a salire sul quadrato per disputare il campionato del mondo, ed è convinto, ora che si è completamente rimesso e, sotto la guida di Proietti, ben preparato, di poter disputare con successo alcuni importanti incontri.

Mitri, Proietti ed io, e probabilmente altri pugili della colonia Proietti, partiremo in aereo nella prima settimana di ottobre. Dopo che avrò sistemato le cose per la loro permanenza a New York, ritornerò subito in Italia, perchè sono impegnato come consulente tecnico ed attore nel film che avrà a protagonista Primo Carnera e che si comincerà a girare a Roma nella prima settimana di novembre. Prima della fine di dicembre anche io sarò di ritorno negli Stati Uniti.

Il contratto di Mitri prevede inizialmente tre incontri per l'« International Boxing Club » con un compenso fisso per la televisione ed una percentuale sugli incassi.

Gli avversari sono ancora da designare. Ho presenziato agli ultimi incontri di Mitri — ha concluso Turiello — ed ho avuto l'impressione che è in condizioni eccellenti. Sono convinto che in America avrà successo »

LE SQUADRE DEL PROSSIMO CAMPIONATO DI SERIE « B »

Treviso, Modena e Pavia tre squadre senza pretese

Modeste le campagne di « compravendita » effettuate

Il Treviso è la squadra che si presenta al prossimo campionato di serie B con un singolare primato: quello di aver lasciato immutata per intero l'inquadratura dello scorso campionato. Nessun ingaggio effettuato; nessuna cessione condotta a termine.

E' facile indovinare che le difficoltà di bilancio hanno indotto i dirigenti del sodalizio veneto (il quinto, dopo il Vicenza, il Marzotto, il Padova e il Verona) a una politica così sbrigativa. Rispetto alle consorelle della regione veneta, quasi sicuramente il Treviso detiene anche il primato negativo delle finanze a disposizione.

Cosa lascia intuire, dunque, questa povera squadra di provincia? Ben poco di buono, se si considerano le prove dei due campionati passati; il primo peraltro, portato a termine con effettivi migliori di quelli dell'anno scorso, quando la difesa risultò indebolita dal passaggio di Cattozzo al Bologna.

I dirigenti del Treviso avranno poco da scegliere per comporre l'inquadratura titolare. Geatti in porta; Realini e Marussi terzini; Pavanello Chiodi e Paulinich per la mediana; Scagliarini, Pantaleoni Farina Badiali e Loschi all'attacco. Testolina avrà dunque a disposizione un mosaico che non può considerarsi di gran valore, ma tuttavia già abbastanza provato dal passare del tempo. E poi, non è detto che il vivaio locale non possa partorire una lieta sorpresa nel corso del campionato.

Anche il Modena non ha certo condotta una campagna di « compravendite » sensazionale. Uno dei pezzi migliori della prima linea è partito per Valdagno. Si tratta di Ruffinoni il cui ruolo di estrema sinistra verrà forse ricoperto da Scarascia. Una nota simpatica per la prima linea: lo acquisto del ventiduenne Giammarinaro che con il rimanente Marchetto al centro ricostituirà la vecchia (per modo di dire...) coppia di sinistra dell'attacco che tanto sorprese nella cella squadra ragazzi dello scomparso Torino. All'estrema destra sarà un altro giovane, Pallaoro venuto dal Catanzaro insieme con Martinelli. Come si vede, le novità concernono la prima linea perchè il ruolo di portiere sarà affidato al giovane Panetti, quelli per i terzini a Spezzani e Braglia (33 anni!), mentre per la mediana, che costituisce a nostro avviso il reparto più dotato della squadra non v'è che da scegliere fra Chiappin Lodi, De Giovanni Sentimenti VI e Zamarda.

Allenatore rimarrà Galluzzi il quale, siamo sicuri partirà con un programma minimo di sicurezza, potendo difficilmente contrastare il cammino di compagini quest'anno assai più forti in partenza. del Modena l'attacco dei giovani è una incognita, ma si tratta in diversi casi di un attacco giovane per età dei suoi componenti ma non certo per l'esperienza di essi.

Il passaggio del Pavia in serie B ha condotto a una revisione dei quadri dirigenti del sodalizio. Tutto si potrà dire, ma non certo che il Pavia si presenti molto rafforzato rispetto alla squadra che strabiliò nello scorso torneo di serie C. Il Pavia vivrà di grandi speranze perchè tutta la squadra così come si presenta al vaglio del campionato di seconda serie costituisce una grande speranza. L'occhio delle squadre di serie B si è posato con interesse sui quadri che si distinsero nel passato torneo. Così si spiega il passaggio di Tatarino alla Salernitana e di De Prati al Marzotto come pure la cessione di Rigolo al Parma.

Due soli ingaggi di un certo rilievo: il centroterzino Parodi acquistato dalla Lucchese e il terzino Gatti che ha già disputato se non erriamo qualche partita nel Como. Per il resto la squadra resterà in parte quella che era l'altr'anno (e questo è bene), mentre per i rimanenti ruoli l'Inter ha fornito (non si sa bene a quali condizioni) ben cinque giovani rincalzi: Monti, Mazzoni, Borri, Perin e Vairani. Tre di questi giovani faranno quasi sicuramente parte di una prima linea nuova di zecca.

Allenatore sarà Gippo Pozzi di cui, in passato è già stata apprezzata l'opera.

DINO REVENTI

La nuova "F. 2,, di Ferrari

MILANO, 10 — Per il 24. Gran Premio d'Italia che si svolgerà domenica prossima sull'Autodromo di Monza la Ferrari sarà presente con sei macchine, affidate ad Ascari, Villoresi, Farina, Hawthorn, Maglioli e Carini.

Maserati ha confermato l'intervento di quattro vetture con Fangio, Bonetto, Marimon e Mantovani; la squadra di Gordini sarà composta da Trintignant, Schell, Mieres. La scuderia Milan ha iscritto il brasiliano Chico Landi e il principe Bira entrambi con Maserati 6 cilindri. Tre saranno le Connaught pilotate da Mc Alpine, Salvadori Coombs e altrettante le H.W.M. che avranno alla guida Fitch Macklin e Collins.

Lo schieramento estero è completato da Bayel e Chiron con le Oscar 6 cilindri, da Rosier con la Ferrari, da Stirling Moss con la Cooper Alta, dal belga Claes su Connaught, da Ken Wharton su Cooper Bristol, dal campione tedesco Hans Stuck su A.F.M., dallo svizzero De Graffenried su Maserati.

Assente il solo Gonzales, ancora costretto al riposo, sono così in lizza tutti i migliori piloti in attività di servizio, non esclusi i più giovani ansiosi di affermarsi.

Intanto oggi hanno provato le Ferrari. Ascari ha girato in 2'04" alla media di km. 182,903, Villoresi in 2'06" e Maglioli in 2'07". Questi tempi sono stati realizzati con la Ferrari 2 litri che ha partecipato al Gran Premio del 1952, ma i campioni di Ferrari hanno anche provato ripetutamente la nuova quattro cilindri, che il costruttore modenese sta mettendo a punto e con tutta probabilità potrebbero esordire domenica a Monza.

Sull'esito delle prove, tecnici e corridori mantengono il più assoluto riserbo. Essi si sono, anzi, preoccupati di alternare spunti veloci a passaggi più lenti in modo da rendere difficile la valutazione delle velocità medie raggiunte. Nella foto: Ascari mentre prova la nuova « Ferrari ».

IL PALIO SPORTIVI AMICI DELL' UNITA'

"Novizi,, a confronto domenica sul Tevere

Domenica avrà luogo sul Tevere una seconda gara natatoria per atleti novizi e cioè che non siano mai stati tesserati alla Federazione Italiana Nuoto. Per detta gara l'appuntamento ai concorrenti è fissato alle ore 9 presso lo Stabilimento Ciriola; la partenza verrà data alle ore 11 precise da Ponte Umberto, mentre l'arrivo sarà a Ponte Sant'Angelo.

La gara, oltre che per la classifica del « Palio Tiburtino », servirà quale prova indicativa per l'invio di una rappresentativa alle finali nazionali del « Palio Sportivo Amici dell'Unità », che avranno luogo ad Imola entro la fine del mese di settembre.

Le iscrizioni dovranno effettuarsi presso il Comitato Regionale UISP (V. Sicilia 168) e presso l'Associazione Amici dell'Unità in via della Cordonata 3 (telefono 689 121).

Bruno Monti proclamato campione indipendenti

MILANO, 10. — L'U.V.I. comunica: « A conclusione del ciclo di prove valide per la aggiudicazione del titolo, il corridore Monti Bruno è proclamato campione italiano 1953 della categoria indipendenti.

La classifica ufficiale è la seguente: 1) Monti Bruno punti 15; 2) Ciabatti Mario p. 9; 3) Frosini Luciano, Prisco Andrea, Sartini Lido e Verdi Rolando p. 7 ».

Il Giro d'Inghilterra ieri ha riposato

SCARBOROUGH, 10 — Oggi i corridori partecipanti al Giro ciclistico d'Inghilterra hanno avuto la prima giornata di riposo, dopo aver percorso in quattro giorni circa 800 chilometri. In testa alla classifica è l'inglese John Pottier.

Domani si correrà la Scarborough-Newcastle, sulla distanza di 218,870 chilometri.

Polidori sfida Famechon

GROSSETO, 10 — Il pugile grossetano Altidoro Polidori, campione d'Italia dei pesi piuma, per tramite del suo procuratore Mancini, ha inoltrato regolare sfida al campione d'Europa Ray Famechon.

DOPO L'ALLENAMENTO SOSTENUTO IERI DAI GIALLOROSSI

Bettini sostituirà Ghiggia

Sperone ha già varato la formazione che giocherà a Milano

Sperone ha già varato la squadra che domenica affronterà l'Inter nella prima partita di campionato. E' la stessa formazione che disputò il secondo tempo dell'incontro con la Roma e cioè: Sentimenti IV, Antonazzi, Malacarne, Sentimenti V; Alzani, Bergamo; Burini, Bredesen, Vivolo, Lofgren, Fontanesi.

Un solo dubbio e riguarda Lofgren vittima — come noto — di un forte raffreddore; lo svedese però si avvia rapidamente alla guarigione, quindi domenica dovrebbe essere ristabilito e pronto a giocare. In ogni caso se Lofgren non potesse scendere in campo Sperone lo sostituirà con Burini immettendo all'ala destra Puccinelli.

* * *

La Roma, in vista della partita con il Genoa, si è allenata ieri al Torino contro le riserve vincendo per 6 a 2; dei sei goal segnati ben quattro sono stati realizzati da Bettini, il quale ha destato una buona impressione. Due le sorprese dell'allenamento: l'inserimento di Bettini all'ala sinistra e di Perissinotto all'ala destra nella formazione titolare, a posto di Renosto e Ghiggia, che hanno giocato nella formazione allenatrice.

Facile però spiegare l'operato di Varglien: Bettini ha giocato con i titolari affinchè il ragazzo trovi l'intesa con gli altri uomini del quintetto di punta, dato che l'uruguaiano non potrà giocare non essendo in regola con la FIGC. Riconcedendo poi la sua fiducia a Perissinotto, l'allenatore giallorosso ha voluto evitare di « bruciare » moralmente un atleta che nel corso del campionato potrà essere utilissimo. Queste le formazioni:

Titolari: Albani; Renzo Venturi, Cardarelli; Celio, Grosso, Arcadio Venturi; Perissinotto, Pandolfini, Galli, Bronée, Bettini.

Rincalzi: Moro; Azimonti, Eliani; Esteri, Tre Re, Pellegrini; Cimpanelli, Pedrazzoli, Ghiggia, Pistolesi, Renosto.

Ecco brevi cenni di cronaca sull'allenamento di ieri: si comincia con una bella azione dei titolari impostata da Perissinotto, proseguita da Galli (ancora molto lontano dalla forma dello scorso campionato) e conclusa con un forte tiro da Bettini. Moro è pronto a parare.

Due minuti dopo Bettini si prende la rivincita e segna la prima rete; gli allenatori reagiscono subito e Ghiggia, approfittando di una mischia in area ristabilisce le distanze. Al 5' goal ad opera di Galli, goal in verità un po' fortunoso. Al 10' nuova rete di Bettini, il quale ricevuto un bel passaggio all'indietro di Bronée, batte imparabilmente Moro con un tiro da 15 metri. Ma la serie di Bettini non è finita, il ragazzo, infatti, segna ancora al 27' e al 29'.

Nella ripresa, a ranghi immutati, eccezion fatta per Moro ed Albani scambiatisi di posto, vengono realizzati due soli goal: uno da Bronée per i titolari e uno da Pedrazzoli per le riserve.

Per domenica è prevista la seguente formazione: Moro, Renzo Venturi, Cardarelli; Celio, Grosso, Arcadio Venturi; Perissinotto, Pandolfini, Galli, Bronée, Bettini.

L'Informatore

GLI SPETTACOLI

TEATRI

ARTI: Ore 21 C.ia Cimara-Bagni « O amante mia »
LA BARACCA: Ore 21.30 « Valperga » di Antonio Oresti

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Totò a colori
Ambra-Iovinelli: Il romanzo della mia vita e rivista
Principe: Quando i mondi si scontrano e rivista
Ventun Aprile: Il mistero del marito scomparso e rivista
Volturno: Africa strilla

ARENE

Ars: Addio mia bella Napoli
Aurora: Il sergente di legno
Castello: Frontiera indomita
Corallo: L'uomo in grigio
Colombo: L'impostore
Delle Terrazze: Totò sceicco
Dei Pini: Totò e i re di Roma
Esedra: Trader Horn
Esposizione: Una donna in cerca di brividi
Felix: La mia donna è un angelo
Ionio: La furia di Tarzan
Laurentina: Totò sceicco
Livorno: Maria Malibran
Lucciola: Agenzia matrimoniale
Lux: C'è posto per tutti
Monteverde: Agguato sul fondo
Nuovo: El Tigre
Orione: Il grande amante
Paradiso: La belva dell'autostrada
Prenestina: Atto di violenza
S. Ippolito: I miserabili
Urbe: Cavalcata di mezzo secolo
Venus: Squali tonanti

CINEMA

Acquario: L'angelo scarlatto
Adriano: L'oro dei Caraibi
Alba: Cantando sotto la pioggia
Alcyone: Le nevi del Chilimangiaro
Ambasciatori: Eterna Eva
Aniene: Il massacro di Tombstone
Apollo: Oro maledetto
Appio: Le nevi del Chilimangiaro
Aquila: La rivolta di Haiti
Arcobaleno: Pickup on South Street
Arenula: Trieste mia
Ariston: Quando le donne amano
Astoria: Ho sognato il paradiso
Astra: Africa strilla
Atlante: La diligenza di Silverado
Attualità: Zingari
Augustus: La fonte meravigliosa
Aurora: Il sergente di legno
Ausonia: Africa strilla
Barberini: Quando le donne amano
Bellarmino: Lasciami cantare
Bernini: L'ultima freccia
Bologna: Le nevi del Chilimangiaro
Brancaccio: Le nevi del Chilimangiaro
Capitol: Attanasio cavallo vanesio
Capranica: Niagara
Capranichetta: Niagara
Castello: Frontiera indomita
Centrale Ciampino: Perdonami
Cine-Star: Iolanda la figlia del Corsaro Nero
Clodio: L'avventuriero delle lande
Cola di Rienzo: Da quando sei mia
Colombo: L'impostore
Colonna: Il colonnello Hollister
Colosseo: Baciami e lo saprai
Corallo: L'uomo in grigio
Corso: Napoletani a Milano
Cristallo: La maschera di fango
Delle Maschere: Il guanto verde
Delle Terrazze: Totò sceicco
Del Vascello: Le nevi del Chilimangiaro
Diana: La fonte meravigliosa
Doria: Il bandolero stanco
Edelweiss: Ali del futuro
Eden: Teresa venerdì
Espero: Oggi regina
Esposizione: Una donna in cerca di brividi
Europa: Niagara
Excelsior: Bewana Dewil
Farnese: La meticcia di Sacramento
Faro: Ai caporale piacciono le bionde
Fiamma: Illusione
Fiammetta: Turn the Key Softly
Flaminio: Francis all'accademia
Fogliano: Le nevi del Chilimangiaro
Fontana: Il vagabondo della foresta
Galleria: A sud rullano i tamburi
Giovane Trastevere: Vivere in pace
Giulio Cesare: Le nevi del Chilimangiaro
Golden: La lunga attesa
Imperiale: Trader Horn
Impero: La fiammata
Induno: Il figlio della furia
Ionio: Il fiume rosso
Iris: La maschera di fango
Italia: Frontiera indomita
Livorno: Maria Malibran
Lux: C'è posto per tutti

LE NEVI DEL CHILIMANGIARO
soltanto al cinema **REALE**
con **ARIA REFRIGERATA**

Manzoni: Il guanto verde
Massimo: La fonte meravigliosa
Mazzini: Vecchia America
Metropolitan: Niagara
Moderno: Trader Horn
Moderno Saletta: Zingari
Modernissimo: Sala A Giustizia di popolo Sala B Madonna delle sette lune
Nuovo: El Tigre
Novocine: Notte senza fine
Odeon: Perdonami se mi ami
Odescalchi: L'amante di Toledo
Olympia: Il cavaliere del deserto
Orfeo: Vecchia America
Orione: Il grande amante
Ottaviano: Totò le Moko
Palazzo: Quando i mondi si scontrano
Parioli: La regina dei desperados
Planetario: La provinciale
Platino: Tamburi lontani
Plaza: Paula
Plinius: Tortura
Preneste: La fiammata
Quirinale: Anni perduti
Reale: Le nevi del Chilimangiaro
Rialto: Riso amaro
Roma: La scogliera del peccato
Rubino: Modelle di lusso
Salario: Ivanhoe
Sala Umberto: Ninna nanna di Broadway
Salone Margherita: Le chiavi del paradiso
Sant'Ippolito: I miserabili
Savoia: Le nevi del Chilimangiaro
Silver Cine: Il capitano di Castiglia
Splendore: Il terzo uomo
Stadium: Il delfino verde
Supercinema: L'oro dei Caraibi
Tirreno: Sfida infernale
Trevi: Puccini
Trianon: L'uomo in grigio
Trieste: Il sole splende alto
Tuscolo: Il bandito di York
Verbano: La regina dei desperados
Vittoria: Iolanda la figlia del Corsaro nero
Vittoria Ciampino: Il bandolero stanco

OGGI ECCEZIONALE « PRIMA » AI CINEMA

Arena Esedra - Moderno e Imperiale

OGGI ECCEZIONALE « PRIMA » AI CINEMA

ADRIANO - SUPERCINEMA

ORARIO SPETTACOLI. Supercinema 16 - 18.20 - 20.20 - 22.30 — Adriano 15 - 16.45 - 18.45 - 20.45 - 22.45

LA DIREZIONE DEI CINEMA

ARISTON e BARBERINI

OGGI

HANNO IL PIACERE DI COMUNICARE CHE

sarà inaugurata la Stagione Cinematografica 1953-54 con l'eccezionale « PRIMA » del film più atteso dell'anno

ORARIO SPETTACOLI

ARISTON: Ore 15 — 16.55 — 18.50 — 20.45 — 22.45
BARBERINI: Ore 15.30 — 18 — 20.15 — 22.30

Per i primi tre giorni di programmazione sono sospese tutte le tessere e le entrate di favore.